

Adorazione Vocazionale

G.: Nella terza domenica di gennaio in molte diocesi si celebra la Giornata del Seminario e la preghiera per le vocazioni al ministero ordinato: quest'anno il tema proposto porta con sé lo slogan "Ascolta!". Vogliamo innalzare la nostra lode a Dio, affinché non faccia mai mancare pastori buoni e generosi nella vigna del suo regno.

Canto di esposizione

SALMO 34

Benedirò in ogni tempo il Signore:
dalla mia bocca fioriscono laudi,
delira il cuore a comporre i suoi salmi,
ai disperati io porti la gioia.

Con me lodate il Signore,
il nome suo insieme esaltiamo,
io l'ho cercato ed egli ha risposto,
mi ha liberato da ogni timore.

A lui mirate e sarete raggianti
e non avrete più volti oscuri:
gridano i poveri ed egli li ascolta,
egli li libera da ogni angoscia.

Pianta la tenda sul campo dei giusti
e li difende un angelo santo:
quanto è soave il Signore gustate,
beato l'uomo che a lui si affida!

PRIMO MOMENTO – UN “CUORE” CHE ASCOLTA

G.: Vivere è percorrere la stessa avventura del sordomuto della Decapoli: ognuno è un uomo che non sa parlare, un uomo che non sa ascoltare. Chi non sa ascoltare il proprio fratello presto non saprà neppure ascoltare Dio, sarà sempre lui a parlare, anche con il Signore. Guariremo tutti dalla povertà delle parole solo quando ci sarà donato un cuore che ascolta. È ciò che fa Gesù: porta in disparte il sordomuto, lo tocca con le sue dita, con il segno intimo e vitale della saliva.

Dal Vangelo secondo Marco (7, 31-37)

Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decapoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

***Letto:** L'uomo, nella sua natura, è teso agli altri attraverso l'ascolto: mentre possiamo chiudere gli occhi, non possiamo "chiuderci le orecchie" ... Con lo sguardo possediamo, poniamo distanze, decidiamo noi cosa guardare; invece con l'udito riceviamo in dono qualcosa, si crea intimità fra noi e ciò che ascoltiamo (e chi ascoltiamo). L'orecchio esprime sempre tensione verso gli altri, apertura spontanea, comunicazione. Eppure non è sempre facile ascoltare: è facile perdersi o distrarsi se non c'è un vero coinvolgimento di noi stessi nella nostra interezza. Inoltre, se non c'è ascolto non c'è parola: si è*

muti perché si è sordi, non viceversa; chi non ha mai sentito parlare non può imparare a farlo. Così, allora, prima di imparare a parlare, dobbiamo educarci all'ascolto perché altrimenti il nostro modo di stare con gli altri non sarà dialogo, ma un vuoto giro di discorsi fatti a su noi stessi. La relazione con Dio è soprattutto sciogliere i nodi che portiamo dentro e che ci impediscono di relazionarci con lui e con gli altri, di ascoltarci, per poi scogliere le nostre parole ed entrare in un dialogo che cambia davvero la nostra vita. L'udito è il "canale privilegiato" della relazione dell'uomo con Dio: la fede nasce sempre dall'ascolto. L'ascolto della Parola libera l'uomo ma senza lasciarlo solo: infatti lo lega a Dio, creando un legame con lui. Il vangelo guarisce le nostre chiusure, i nostri isolamenti aprendoci agli altri e eliminando ogni barriera. Il Verbo si fa Carne attraverso l'ascolto.

Adorazione silenziosa

SECONDO MOMENTO – MARIA DONNA DELL'ASCOLTO

G.: Ora rivolgiamo a Maria la nostra preghiera perché ci renda uomini dell'ascolto, della decisione e dell'azione

PREGHIERA A MARIA

- Maria, *donna dell'ascolto*, rendi aperti i nostri orecchi; fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.
- Maria, *donna della decisione*, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.

- Maria, *donna dell'azione*, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen.

PADRE NOSTRO

DIO SIA BENEDETTO

Canto di riposizione